

Domanda	Ri spost a
Codi ce fi scal e Ammi ni st razi one/ Soci et à/ Ent e	2968610309
Denomi nazi one Ammi ni st razi one/ Soci et à/ Ent e	TEF S.c.r.l.
Nome RPCT	MARIA LUCIA
Cognome RPCT	PILUTTI
Qual ifi ca RPCT	DIRETTORE GENERALE
Ul ter i ori i ncarichi event ual men te svol ti dal RPCT	SEGRETARIO GENERALE CCIAA di PORDENONE-UDINE
Data i ni zi o i ncarico di RPCT	RPCT INDIVIDUATO CON PROCURA del 30/01/2024 (come deliberato dal CdA nella seduta del 03/01/24) Repertorio n. 54.106 Raccolta n. 22.047 (in continuità con la procura del 19/06/2019 registrata a Udine il 21/06/2019 al n.482 serie 1T)
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si / No)	No
Nomi nativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Mot i vazi one dell' assenza del RPCT	
Data i ni zi o assenza della figura di RPCT	

Udine 27/01/2026

IL DIRETTORE GENERALE DI TEF S.c.r.l.
- Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza -
dottoressa Maria Lucia Pilutti

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
Stato di attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/ sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	La società TERRITORI O ECONOMIA FUTURO – TEF S.c.r.l. è il risultato del processo di razionalizzazione previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 e dal D.M. 16.02.2018, attuato attraverso il conferimento – con atto notarile del 29 novembre 2023 – dell’azienda speciale ConCentro di Pordenone (azienda confluita dalla preesistente Camera di Commercio di Pordenone) nella società consortile I.TER S.c.r.l. (nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate confluite dalla preesistente Camera di Commercio di Udine). Dal 01.01.24 ha avuto effetto anche il cambio di denominazione della consortile della CCI AA di Pordenone-Udine I.TER S.c.r.l. in TEF S.c.r.l.. Il PTPCT è stato sostanzialmente attuato. Le finalità e gli obiettivi indicati nel Piano sono stati raggiunti. Il codice di comportamento del Socio di maggioranza di TEF S.c.r.l. CCI AA di Pordenone-Udine, adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 2024000039 del 29.02.2024 “Approvazione revisione Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Pordenone-Udine” è applicabile, per quanto compatibile e come dal medesimo previsto (art. 2 comma 4), ai dipendenti di TEF S.c.r.l.
Aspetti critici dell’attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	
Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l’azione	Il ruolo del RPCT è stato svolto dalla dottoressa Maria Lucia Pilutti Direttore di TEF S.c.r.l. - e Segretario Generale della C.C.I.A.A. di Pordenone–Udine in un'ottica di continuità gestionale. L'RPCT è stato supportato dai soggetti coinvolti nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi del PTPCT. I dipendenti si sono dimostrati sensibili alle tematiche e hanno partecipato efficacemente all'attuazione del Piano.
Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l’azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	

SCHEDA PER LA PREDISPONIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2. A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	
2. A. 4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2. B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		non si sono verificati eventi corruttivi
2. B. 0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2. B. 00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2. B. 1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2. B. 2	Contratti pubblici	No	
2. B. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni	No	
2. B. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2. B. 5	Affari legali e contenzioso	No	
2. B. 6	Incarichi e Nomine	No	
2. B. 7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2. B. 8	Aree di rischio ulteriori	No	
2. B. 9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	non si sono verificati eventi corruttivi
2. C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	No	

2. E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, parzialmente	
2. F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2. F. 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2. F. 00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2. F. 00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2. F. 00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2. F. 1	Contratti pubblici	Si	
2. F. 2	Incarichi e nomine	Si	
2. F. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni	No	
2. F. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2. F. 5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2. G	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni / enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
2. H	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i>)		
3	MISURE SPECIFICHE		
3. A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si ,	
3. B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	Misure di controllo, misure di trasparenza, altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	
4	TRASPARENZA		

4. A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “ <i>Amministrazione Trasparente</i> ” o “ <i>Società trasparente</i> ”	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	La pubblicazione del materiale relativo alle sezioni del sito "Società trasparente" viene gestita, dal 02/01/2025, con un nuovo programma sulla intranet aziendale che prevede anche la nuova figura del responsabile della validazione del dato (delib. ANAC 495/2024), ove la validazione integra una fase propedeutica alla diffusione dei dati e ne attesta: 1. Integrità - 2. Completezza - 3. Tempestività - 4. Aggiornamento - 5. Semplicità di consultazione - 6. Comprensibilità - 7. Omogeneità - 8. Facile accessibilità e riutilizzabilità - 9. Conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione - 10. Indicazione della loro provenienza - 11. Riservatezza. Con determinazione del Direttore Generale di TEF S.c.r.l. n. 2025000183 del 30/09/2025 è stata adottata la procedura operativa per la pubblicazione nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale di dati, documenti e informazioni in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., della delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016. Le sezioni "alimentate" sono Disposizioni generali; Organizzazione; Consulenti e collaboratori; Personale; Selezione del personale; Provvedimenti; Bandi di gara e contratti; Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; Bandi di gara e contratti; Pagamenti dell'amministrazione; Controlli e rilievi sull'amministrazione; Bilanci; Altri contenuti.
4. B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione “ <i>Amministrazione Trasparente</i> ” o “ <i>Società Trasparente</i> ”, ha l'indicatore delle visite		Non è presente l'indicatore delle visite.
4. C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	No	
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)		
4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Griglia di rilevazione degli obblighi di rilevazione al 31/05/2025 e monitoraggi in occasione della presente relazione
4. G 1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	La Società non è assegnataria di fondi PNRR o fondi strutturali
4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Sussiste un livello molto buono di adempimento degli obblighi di trasparenza
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)	Corso Amm. Trasp. - rif. Delibera Anac 495 DEL 25.09.2024	
5. E. 0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		
5. E. 1	Etica ed integrità		
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento		
5. E. 3	I contenuti del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza PIAQ/ MOG 231		

5. E. 4	Processo di gestione del rischio		
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C. 1	SNA		
5. C. 2	Università		
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)		
5. C. 5	Formazione in house		
5. C. 6	Altro (specificare quali)		
5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6. A. 1	Numero di dirigenti o equiparati	0	
6. A. 2	Numero non dirigenti o equiparati	47	
6. B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio		Non ci sono dirigenti o equiparati
6. C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	0	
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità		Non ci sono dirigenti o equiparati
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013		Non ci sono dirigenti o equiparati
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/ Sezione PIAQ/ MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi		
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati		
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10. A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazioni di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Sì	

10. C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10. D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11. A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020		Il codice di comportamento per i dipendenti del Socio di TEF S.c.r.l. CCI AA di Pordenone-Udine, adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 2024000039 del 29.02.2024 "Approvazione revisione Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Pordenone-Udine" è applicabile, per quanto compatibile e corre dal medesimo previsto (art. 2 comma 4), ai dipendenti di TEF S.c.r.l.
11. B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	
11. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11. D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12. B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12. D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D. 1	Peculato – art. 314 c.p.	0	
12. D. 2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12. D. 8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12. D. 9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12. D. 11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente - art. 353 bis c.p.	0	

12. D. 1 1-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c. p.)		0
12. D. 1 2	Altro (specificare quali)		0
12. E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12. E. 0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		0
12. E. 0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12. E. 1	Contratti pubblici		0
12. E. 2	Incarichi e nomine		0
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni		0
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi		0
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale		0
12. F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13. A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c. p.	No	
13. B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14. A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs. 165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15. A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15. B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, con misure diverse	
16	CONFLITTO DI INTERESSI		
16. A	Indicare se sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori	Sì	

16. B	I ndi care se nel corso del 2025 sono state rilevate i potesi di conflitto di interessi	No	
17	RASA		
17. A	I ndi care se è prevista la verifica periodica dei dati inseriti in AUSA	Si	
18	MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI		
18,A	I ndi care se sono stati monitorati i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini previsti	Si	
18. B	I ndi care se sono stati individuati casi di mancato rispetto dei tempi procedimentali	No	